



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo

con il patrocinio di AICQ Sicilia



Etica, Legalità e Modelli Organizzativi

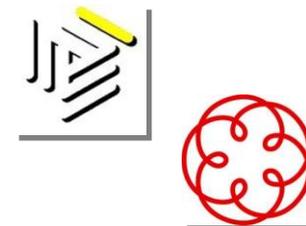
(D.Lgs. n. 231/2001 – Legge n. 190/2012)

Palermo, 11-11-2013, c/o Hotel Addaura Palermo

e con il patrocinio di:

Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo



LA MAPPATURA DEI RISCHI-REATO E LA COSTRUZIONE DEI PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE



MAPPATURA DEI RISCHI

Metodologia che permette di identificare i reati-presupposto rilevanti e le attività aziendali “sensibili” in quanto esposte a rischio di commissione dei reati-presupposto.

MAPPATURA DEI RISCHI

Devono pertanto essere analizzati:

- Rischi reato
- Rischi attività

Con le criticità derivanti dalla tendenziale
PLURIOFFENSIVITA' delle attività/dei
comportamenti aziendali

MAPPATURA DEI RISCHI – PARAMETRI

Nella mappatura dei rischi si deve tenere conto di parametri di tipo “quantitativo/probabilistico” e/o di tipo “qualitativo”.

Nel primo caso rilevano la “meccanica” e la ripetitività di comportamenti e relativi contesti ambientali e logistici.

Nel secondo caso rilevano le dinamiche interne all’azienda e della filiera in cui la stessa è inserita e “di contesto” socio-economico.

USO DEI PARAMETRI E REATI

L'utilizzo dei parametri ed il "mix" degli stessi è legato alla tipologia di reato-presupposto.

In materia ambientale e di sicurezza sul lavoro i parametri quantitativi / probabilistici assumono particolare rilevanza (es. tipologia di lavorazione, ripetitività dell'azione), pur dovendo tenere conto di parametri di contesto (es. utilizzo lavoratori stranieri o interinali).

USO DEI PARAMETRI E REATI

In relazione ad altre tipologie di reato, quali ad esempio i reati associativi ed i reati contro la pubblica amministrazione, i parametri qualitativi assumono maggiore rilevanza: ad esempio più che la probabilità di infiltrazione rileva la modalità di infiltrazione in un'azienda di un determinato settore, che opera in un determinato contesto socio-economico e geografico

PARAMETRI QUALITATIVI

E', pertanto, necessaria una profonda conoscenza del contesto socio-economico e delle specifiche dinamiche comportamentali proprie dei fenomeni corruttivi o di infiltrazione criminale.

Ad esempio è molto differente analizzare:

- Le dinamiche e le filiere relative alle aziende di forniture ospedaliere
- Le dinamiche e le filiere relative alla GDO
- Le dinamiche e le filiere relative ai lavori pubblici



CONOSCENZA DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E DELLE DINAMICHE/FILIERE



E' indispensabile rifarsi alla casistica esistente con specifico riferimento ai reati e alle attività sensibili.

Per questo motivo, oltre alla creazione di gruppi di lavoro a "Geometria variabile", Neostudio interagisce costantemente con le istituzioni (anche quelle preposte ai controlli) e con gli enti di ricerca.

IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto di questo approccio:

- Coniugare competenze giuridiche ed aziendalistiche al fine di raggiungere obiettivi di prevenzione “efficienza-compatibile” e non meramente burocratica/cartolare
- Particolare attenzione ai reati associativi e ai fenomeni di infiltrazione/condizionamento: il Modello di organizzazione anche come strumento per garantire (la prova del) rispetto delle norme antimafia e dei protocolli di legalità

DALLA MAPPATURA... ALLA GAP ANALYSIS ED AI PROTOCOLLI

La mappatura così sviluppata permette di evidenziare in modo preciso le aree/attività a rischio e, tramite la gap analysis, di evidenziare:

- Le prassi già presenti utili alla riduzione del rischio
- I protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni da introdurre



IL RUOLO DELL'OVC ANCHE ALLA LUCE DELLE PREVISIONI DEL PNA



Creazione OVC : Organismo dotato di autonomia, specifiche professionalità e continuità d'azione finalizzate alla creazione della prova di efficace attuazione del MOC – I flussi qualificati come sistema di controllo delle attività sensibili

Legge 190 - Identificazione nell'OVC della responsabilità della prevenzione della corruzione

ALCUNI CASI AFFRONTATI - A

SOCIETA' DI SCOPO PARTECIPATA DA
GRANDE IMPRESA DI COSTRUZIONI
(TRA LE PRIME 10 A LIVELLO
NAZIONALE)

Criticità:

- Tentativi di infiltrazione tramite la filiera dei lavori pubblici
- Gestione degli accessi al cantiere

ALCUNI CASI AFFRONTATI - B

SOCIETA' LEADER IN SICILIA NEL SETTORE DELLA GDO

Criticità:

- Localizzazione e gestione dei punti vendita
- Gestione della filiera delle forniture e dei rapporti interni ai gruppi di acquisto

ALCUNI CASI AFFRONTATI - C

SOCIETA' CENTRO ITALIA OPERANTE
NEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI E
DELL'ESTRAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DI INERTI

Criticità:

- Gestione rete commerciale
- Gestione trasporti

ALCUNI CASI AFFRONTATI - D

SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO A CONTROLLO PUBBLICO (CHE ESERCITA FUNZIONI AMMINISTRATIVE E/O EROGA SERVIZI A PPAA)

Criticità:

- Gestione commerciale
- Gestione crediti
- Gestione fornitori
- Produzione
- Controlli inerenti reati contro la PA



ALCUNI CASI AFFRONTATI - E



SOCIETA' COMMERCIALE SICILIANA OPERANTE NEL SETTORE DELLE FORNITURE OSPEDALIERE

Criticità:

- Gestione rete commerciale indiretta
- Gestione gare d'appalto
- Controllo cli/for (sponsorizzazioni/consulenze)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



NEOSTUDIO S.R.L.
Dott. Marcello Mollica

www.neostudio231.it

www.modellidiorganizzazione.it

info@neostudio231.it

m.mollica@neostudio.it